

La nuova sede dell'Assoenologi negli spazi che accolgono la facoltà universitaria. Appello a sinergie e ricerca

# Violino: Cormòns protagonista del rilancio vitivinicolo regionale

**CORMÒNS.** Il centro collinare potrà giocare un ruolo centrale nel progetto di rilancio del settore vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia. L'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino, all'inaugurazione della sede di Assoenologi Friuli Venezia Giulia nel sito cormonese dell'Università di Udine, in via San Giovanni, ha sottolineato infatti che ci sarà spazio per un progetto unico e onnicomprensivo per tutti i settori della viticoltura, recependo la necessità di fare sistema auspicata dagli operatori del comparto.

L'assessore regionale Violino ha anche assicurato il suo impegno per il potenziamento del Centro di ricerca sperimentale sull'enologia che si trova nella sede universitaria cormonese, al momento sfruttata soltanto al 40% delle sue potenzialità.

Alla cerimonia inaugurale della sede di Assoenologi a Cormòns hanno partecipato anche il prorettore dell'ateneo friulano, Maria Amalia D'Aronco, il presidente del corso di laurea in viticoltura ed enologia, Enrico Peterlunger, il presidente nazionale di Assoenologi, Giancarlo Prevarin, il direttore generale, Giuseppe Martelli, il presidente regionale dell'associazione, Rodolfo Rizzi.

Lascia sperare bene per il futuro il fatto che sia l'assessore regionale Claudio Violino sia il neoministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, si siano laureati proprio nell'ateneo friulano.

Sono quattromila i tecnici operanti nel settore vitivinicolo aderenti ad Assoenologi, che raccoglie il 90% degli addetti a livello nazionale.

Tutti i presenti, ieri, hanno espresso l'auspicio che si verifichi l'unificazione di tutte le forze vitivinicole a livello istituzionale; il nuovo gruppo interprofessionale dovrà anche avere un unico interlocutore politico.

Dalle scuole ai produttori, dai tecnici agli operatori, si potrà creare, dunque, una nuova sinergia che unisca tutti gli attori del sistema, in modo tale da diventare più competitivi sui nuovi mercati.

«L'enologia del futuro dev'essere basata sul valore del fattore umano e quindi sulla salvaguardia della sue grandi capacità, ma anche sulla formazione e sulla ricerca – ha sottolineato Rodolfo Rizzi –. Insomma, la forza lavoro va abbinata

## Una associazione fondata nel 1891 Quasi 4 mila i soci

**CORMÒNS.** L'Assoenologi, fondata nel 1891, è la più antica entità dei tecnici vitivinicoli del mondo. Sul territorio nazionale raggruppa quasi 4 mila soci, pari al 95% di tutti i tecnici impegnati nel settore, di cui il 45% ha mansioni decisionali in cantine private e sociali, il 10% svolge la libera professione, mentre la rimanente percentuale è impegnata con mansioni diverse. La nomina di Giancarlo Prevarin alla guida di Assoenologi per il triennio 2007-2009 risale al 13 aprile.

alla ricerca, in modo da portare a compimento lo sviluppo dei progetti. Il fatto che lo stesso assessore Violino abbia sottolineato che sarà finanziato un unico progetto significa che dobbiamo subito, nei prossimi mesi, far convergere tutte le idee con un obiettivo comune».

«Indubbiamente – ha ag-



giunto il presidente regionale di Assoenologi –, in questo progetto Cormòns e la facoltà di viticoltura ed enologia potranno acquisire un ruolo chiave, sottolineato ancora di più dalla presenza della sede regionale di Assoenologi».

«L'ateneo cormonese – ha concluso Rodolfo Rizzi – si rivolge per vocazione al-

l'Europa dell'Est e sta assumendo un ruolo importante in questo passaggio da un Friuli Venezia Giulia ai margini dell'Italia a una regione destinata a essere al centro del Vecchio continente. Sono convinto che la cittadina di Cormòns sia destinata a diventare il nuovo centro dell'enologia friulana».

**Ilaria Purassanta**

Due momenti dell'inaugurazione della nuova sede dell'Assoenologi regionale, avvenuta ieri mattina nel centro collinare